



Delibera della Giunta Regionale n. 330 del 06/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 73 DEL DLGS. 118/2011 - ORDINANZA ESECUTIVA DEL 13/02/2017 A SEGUITO DI RICORSO R.G. N. 2393/2016 DEL TRIBUNALE DI BENEVENTO - SEZ. LAVORO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

- a. l'art. 73 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014 e dalla L. 190/2014 dispone al comma 1 che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- b. il successivo comma 4 prevede che il Consiglio provveda al riconoscimento dei debiti fuori bilancio entro sessanta giorni dalla proposta e che decorso inutilmente tale termine la legittimità del debito si intende riconosciuta;
- c. con deliberazione di G. R. n. 1731 del 30/10/2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze provvisoriamente esecutive e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
- d. il Consiglio Regionale, con L. R. n. 4 del 20/01/2017, pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 20/01/2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;
- e. con deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 07/02/2017, pubblicata sul B.U.R.C. n. 13 del 13/02/2017 è stato approvato il bilancio gestionale per il triennio 2017/2019;
- f. l'art. 14 del D.L. 669/1996 convertito, con modificazioni, in L. 30/1997, come modificato dall'art. 147 della Legge Finanziaria 2001, disciplina il pagamento derivante dall'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di corrispondere somme di danaro;
- g. le ordinanze con cui il giudice dispone il pagamento di somme di denaro ai sensi dell'art. 423 c.p.c. costituiscono titolo esecutivo;

Premesso altresì che:

- a. che il primo comma dell'art. 23 della legge regionale n.1/2009, così come modificato dall'art. 1, comma 178 della legge regionale n. 5/2013 prevede che "A decorrere dall'anno 2009 una quota non superiore al 2,5 per cento dell'incremento delle somme effettivamente riscosse, rispetto all'anno precedente, nell'ambito delle attività di accertamento dell'evasione e di controllo in materia di tributi regionali gestiti in forma diretta, è destinata al potenziamento degli uffici finanziari della Regione e all'attribuzione di compensi incentivanti al personale addetto. Le medesime disposizioni si applicano alle attività di accertamento e riscossione in materia di canoni idrici e di depurazione gestiti in forma diretta";
- b. che il successivo comma 2 della stessa legge prevede che "Con delibera di Giunta regionale sono stabiliti modalità e termini di attuazione delle previsioni di cui al comma 1 nel rispetto dei vigenti contratti di lavoro";
- c. in mancanza della deliberazione della Giunta regionale di definizione delle modalità e dei termini di attuazione, a seguito di ricorso di dipendenti dell'allora Settore Finanze e Tributi, il T.A.R. Campania, con sentenza n. 1066 del 22/2/2013, ordinava alla Regione Campania di provvedere "...mediante adozione di un'apposita delibera della giunta che determini le modalità e i termini applicativi della norma recata dal citato art. 23 della legge regionale n. 1 del 2009, oppure, in alternativa espliciti le ragioni per le quali tale disposto normativo non dovrebbe trovare applicazione, con contestuale approvazione di un apposito disegno di legge regionale di modifica e/o abrogazione di tale previsione del 2009...";
- d. con successiva sentenza n. 4120/2013 il T.A.R. Campania provvedeva alla nomina di un commissario ad acta, affinché provvedesse, in via sostitutiva, all'esecuzione della sentenza 1066/2013;
- e. che il commissario ad acta, con delibera del 13/11/2013 individuava i criteri applicativi per la corresponsione delle somme ai dipendenti e la somma a tal fine stanziata per gli anni 2010 e 2011, accertando, altresì, che per gli anni 2009 e 2012 non si era verificato nessun incremento delle

- somme di cui alla disposizione legislativa da applicare;
- f. che al fine di evitare ulteriori contenziosi per il futuro la suddetta disposizione legislativa veniva abrogata, a decorrere dal 20/1/2017, dall'art. 4, comma 1, della Legge Regionale n. 3/2017;

Dato atto che:

- a. in data 24/2/2017, ad istanza della dipendente Di Iorio Carmina, veniva notificata all'Amministrazione Regionale l'ordinanza ex art. 423 c.p.c., del 13/02/2017 su ricorso RG n. 2393/2016, con la quale il Tribunale di Benevento disponeva, in via provvisoria, il pagamento in favore di dipendenti regionali indicati analiticamente nella scheda di rilevazione partita debitoria;
- b. l'Avvocatura regionale, con nota prot. 178037 del 10/03/2017, trasmetteva la citata ordinanza munita di formula esecutiva;
- c. la D.G. per le Risorse Umane, rispettivamente con note prot. n. 254862 del 06/04/2017 e n. 262602 del 10/04/2017 comunicava gli importi da corrispondere in favore dei ricorrenti;
- d. la D.G. per le Risorse Finanziarie ha provveduto ad istruire la relativa pratica ed a redigere la scheda di rilevazione partita debitoria per un importo complessivo di € 48.664,94, a titolo di retribuzione lorda, di contributi previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente, di I.R.A.P. e di interessi legali sulle somme da corrispondere ai ricorrenti, come analiticamente indicato nella scheda stessa;

Rilevato

che la somma complessiva, derivante dalle richiamate sentenze di condanna, è pari ad € 48.664,94;

Considerato che:

- a. per il pagamento delle somme di cui alle sentenze in premessa, ammontante ad € 48.664,94, occorre attivare la procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 118/2011;
- b. al fine di semplificare il procedimento in parola promuovendo il più rapido assolvimento degli adempimenti connessi alle diverse fasi, appare opportuno investire l'Avvocatura Regionale, in ordine alle verifiche sullo stato dei procedimenti eventualmente intrapresi o conclusi dagli odierni creditori, solo nell'imminenza dell'adozione dei successivi e conclusivi atti di liquidazione;

Attesa la necessità di dover ottemperare a quanto disposto dall'Autorità Giudiziaria, essendo provvedimenti esecutivi, onde evitare all'Ente ulteriori aggravii di spesa e, nell'ipotesi di sentenza di merito eventualmente più favorevole e/o di accoglimento dell'eventuale gravame proposto, di riservarsi l'adozione dei conseguenziali provvedimenti di sospensione dei procedimenti di pagamento e/o di recupero delle somme corrisposte;

Ritenuto:

- a. di dover prendere atto del titolo esecutivo sopra individuato e dettagliatamente specificato nella scheda di rilevazione di partita debitoria, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b. pertanto, di dover proporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 del D.Lgs. 118/2011, il riconoscimento quale debito fuori bilancio dell'importo complessivo di € 48.664,94, di cui € 36.362,92 a titolo di retribuzione lorda, € 8.688,19 a titolo di contributi assistenziali e previdenziali a carico dell'Ente, € 3.090,84 a titolo di I.R.A.P. e € 522,99 quale importo presunto fino alla data del soddisfo a titolo di interessi legali;
- c. di dover istituire i capitoli di spesa 1814, 1816, 1818 da assegnare alla Direzione generale risorse Finanziarie con la classificazione indicata nell'allegato A) parte integrante del presente provvedimento
- d. che a tanto si possa provvedere mediante prelievo dal Fondo di riserva per spese impreviste ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera f) della l.r. 4/2017 dotando della somma di € 36.362,92 il Cap.

1816, di € 8.688,19 il Cap. 1818, di € 3.090,84 il Cap. 1814, di € 522,99 il Cap. 390, come indicato nell'allegato B) parte integrante del presente provvedimento

Visti:

- a. il D.Lgs. 118/2011;
- b. la deliberazione di G.R. n. 1731 del 30/10/2006;
- c. la L.R. n. 4 del 20/01/2017;
- d. la deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 07/02/2017;
- e. la scheda di rilevazione di partita debitoria che riporta gli estremi del debito e di tutta la corrispondenza che fa parte dell'istruttoria;
- f. deliberazione n121/2013/PAR corte dei conti –Sezione Regionale di controllo della Basilicata

Preso atto che il presente provvedimento non è soggetto all'obbligo di pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

Si propone, e la Giunta, in conformità a voti unanimi,

DELIBERA

- 1) di approvare le premesse sopra riportate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto del titolo esecutivo, ordinanza del 13/02/2017 su ricorso RG n. 2393/2016, del Tribunale di Benevento, con cui la Regione Campania risulta condannata al pagamento delle somme, riportate nelle premesse e nella scheda di partita debitoria allegata;
- 3) di istituire i capitoli di spesa 1814, 1816, 1818, da assegnare alla Direzione generale risorse Finanziarie con la classificazione indicata nell'allegato A) parte integrante del presente provvedimento
- 4) di autorizzare il prelevamento della somma complessiva di € 48.664,94 in termini di competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 "Fondo spese impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7)" - Missione 20 - Programma 01 – Titolo 1, per l'esercizio finanziario 2017 dotando della somma di € 36.362,92 il Cap. 1816, di € 8.688,19 il Cap. 1818, di € 3.090,84 il Cap. 1814, di € 522,99 il Cap. 390 - tutti appartenenti alla Missione 1 - Programma 3 - Titolo 1, come specificato nell'allegato B) parte integrante del presente provvedimento;
- 5) di provvedere, a seguito dell'approvazione della legge regionale o in assenza trascorsi i sessanta giorni dall'invio, a dare esecuzione al titolo esecutivo in premessa indicato, ai sensi degli articoli 282 e 431 c.p.c.;
- 6) di demandare la Segreteria di Giunta, d'intesa con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, sentito il parere dell'Ufficio Legislativo per i profili di competenza, gli adempimenti relativi alla predisposizione del disegno di legge per il riconoscimento della legittimazione dei debiti fuori bilancio al Consiglio Regionale, nei confronti dei dipendenti indicati nella scheda di rilevazione della partita debitoria;
- 7) di informare, in ogni caso, dell'atto di liquidazione l'Avvocatura Regionale per la verifica di competenza in ordine alle procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
- 8) di inviare il presente provvedimento all'Avvocatura Regionale affinché effettui la valutazione circa la sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei soggetti che hanno procurato il debito oggetto del presente provvedimento;
- 9) di trasmettere la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Campania, ai sensi dell'art. 23, co. 5, della L. 289/2002.
- 10) di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale, all'Avvocatura regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Umane ed alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Tesoriere e al Burc per la pubblicazione.